



## «DAMMI UN CUORE CHE ASCOLTA»

*Veglia di preghiera per le vocazioni*



### INTRODUZIONE

#### Canto iniziale: Tu sarai profeta

Una luce che rischiara,  
una lampada che arde,  
una voce che proclama  
la Parola di salvezza.

Precursore nella gioia,  
precursore nel dolore,  
tu che sveli nel perdono,  
l'annuncio di misericordia.

**Tu sarai profeta di salvezza  
fino ai confini della terra,  
porterai la mia Parola,  
risplenderai della mia luce.**

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Tutti: Amen.**

Cel. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la  
potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi. **Tutti: E con il tuo Spirito.**

#### Invocazione allo Spirito Santo

Cel. O Spirito che aleggiavi sull'acqua  
e la baciavi nel tuo soffio, eterno Amore,  
solleva noi su grandi ali per condurci a Cristo,  
la fonte dell'acqua eterna data all'uomo.

**Tutti: Donaci Signore, un cuore che ascolta!**

Sei tu quella voce che invoca,  
fra i dolori del creato il Nome santo;  
ma tu sei anche in mezzo a noi  
la risposta eterna del Padre, il suo Amen vero e santo.

**Tutti: Donaci Signore, un cuore che ascolta!**

Tu sei la perenne creazione,  
tu sei colui che chiama in vita chi è nell'ombra;  
rinnova ancora i nostri cuori  
e fa' trasalire il silenzio presente in ogni creatura.

**Tutti: Donaci Signore, un cuore che ascolta!**

Amore che scendi tra noi,  
fa' che nell'acqua che ci avvolge noi risorgiamo:  
seguendo i passi del Signore questa nostra vita  
in cammino sospiri il Padre dell'amore.

**Tutti: Donaci Signore, un cuore che ascolta!**

#### Orazione

Cel. Dio nostro Padre, manda su di noi il tuo Spirito Santo  
perché spenga il rumore delle nostre parole,  
faccia regnare il silenzio dell'ascolto  
e accompagni la tua Parola dai nostri orecchi fino al nostro cuore:  
così incontreremo Gesù Cristo e conosceremo il suo amore.  
Egli vive e regna ora e nei secoli dei secoli.

**Tutti: Amen**

Seduti

## PRIMA PARTE - "Ascoltare"

*Dal Messaggio di Papa Francesco per la 55ma Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni*

La chiamata del Signore non ha l'evidenza di una delle tante cose che possiamo sentire, vedere o toccare nella nostra esperienza quotidiana. Dio viene in modo silenzioso e discreto, senza imporsi alla nostra libertà. Occorre allora predisporre a un **ascolto profondo** della sua Parola e della vita, prestare attenzione anche ai dettagli della nostra quotidianità, imparare a leggere gli eventi con gli occhi della fede, e mantenersi aperti alle sorprese dello Spirito. Al chiasso esteriore, che talvolta domina le nostre città e i nostri quartieri, corrisponde spesso una dispersione e confusione interiore, che non ci permette di fermarci, di assaporare il gusto della contemplazione, di riflettere con serenità sugli eventi della nostra vita e di operare, fiduciosi nel premuroso disegno di Dio per noi, di operare un fecondo discernimento. Ma, come sappiamo, il Regno di Dio viene senza fare rumore e senza attirare l'attenzione (cfr Lc 17,21), ed è possibile coglierne i germi solo quando, come il profeta Elia, sappiamo entrare nelle profondità del nostro spirito, lasciando che esso si apra all'impercettibile soffio della brezza divina (cfr 1 Re 19,11-13).

**Primo segno:** *accoglienza della Parola. Viene portato l'Evangelionario all'altare, dove sarà intronizzato e incensato dal Celebrante. Durante il segno si esegue il canto.*

In piedi

**Canto:** *Ascolterò la tua Parola*

Ascolterò la tua parola,  
nel profondo del mio cuore io l'ascolterò,  
e nel buio della notte  
la parola come luce risplenderà.

Mediterò la tua parola  
nel silenzio della mente, la mediterò,  
nel deserto delle voci  
la parola dell'amore risuonerà.

E seguirò la tua parola  
sul sentiero della vita io la seguirò

nel passaggio del dolore  
la parola della croce mi salverà.

Annuncerò la tua parola  
camminando in questo mondo io l'annuncerò,  
le frontiere del tuo regno  
la parola come un vento spalancherà.

Seduti

### *Dal primo libro dei Re (1Re 3,5-12)*

<sup>5</sup>A Gàbaon il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte. Dio disse: "Chiedimi ciò che vuoi che io ti conceda". <sup>6</sup>Salomone disse: "Tu hai trattato il tuo servo Davide, mio padre, con grande amore, perché egli aveva camminato davanti a te con fedeltà, con giustizia e con cuore retto verso di te. Tu gli hai conservato questo grande amore e gli hai dato un figlio che siede sul suo trono, come avviene oggi. <sup>7</sup>Ora, Signore, mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide, mio padre. Ebbene io sono solo un ragazzo; non so come regolarmi. <sup>8</sup>Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che hai scelto, popolo numeroso che per quantità non si può calcolare né contare. **<sup>9</sup>Concedi al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male;** infatti chi può governare questo tuo popolo così numeroso?". <sup>10</sup>Piacque agli occhi del Signore che Salomone avesse domandato questa cosa. <sup>11</sup>Dio gli disse: "Poiché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te molti giorni, né hai domandato per te ricchezza, né hai domandato la vita dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento nel giudicare, <sup>12</sup>ecco, faccio secondo le tue parole. Ti concedo un cuore saggio e intelligente: uno come te non ci fu prima di te né sorgerà dopo di te.

**Parola di Dio**

### *Salmo 49 – a cori alterni*

<sup>2</sup> Ascoltate questo, popoli tutti,  
porgete l'orecchio, voi tutti abitanti del mondo,  
<sup>3</sup> voi, gente del popolo e nobili,  
ricchi e poveri insieme.

<sup>4</sup> La mia bocca dice cose sapienti,  
il mio cuore medita con discernimento.  
<sup>5</sup> Porgerò l'orecchio a un proverbio,  
esporrò sulla cetra il mio enigma.

<sup>6</sup> Perché dovrò temere nei giorni del male,  
quando mi circonda la malizia  
di quelli che mi fanno inciampare?  
<sup>7</sup> Essi confidano nella loro forza,  
si vantano della loro grande ricchezza.

<sup>8</sup> Certo, l'uomo non può riscattare sé stesso  
né pagare a Dio il proprio prezzo.  
<sup>9</sup> Troppo caro sarebbe il riscatto di una vita:

non sarà mai sufficiente  
<sup>10</sup> per vivere senza fine  
e non vedere la fossa.

<sup>11</sup> Vedrai infatti morire i sapienti;  
periranno insieme lo stolto e l'insensato  
e lasceranno ad altri le loro ricchezze.

<sup>12</sup> Il sepolcro sarà loro eterna dimora,  
loro tenda di generazione in generazione:  
eppure a terre hanno dato il proprio nome.

<sup>13</sup> Ma nella prosperità l'uomo non dura:  
è simile alle bestie che muoiono.

<sup>14</sup> Questa è la via di chi confida in sé stesso,  
la fine di chi si compiace dei propri discorsi.

Gloria al Padre...

In piedi

### Orazione

Cel. Dio nostro Padre, che nel Figlio innalzato sulla croce e risuscitato il terzo giorno hai svelato al mondo la tua Parola finale sul male e sulla morte, concedici, per la grazia dello Spirito, un cuore docile e una vita attenta all'ascolto della tua chiamata di salvezza. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Tutti: Amen.**

Seduti

## SECONDA PARTE - "Discernere"

*Dal Messaggio di Papa Francesco per la 55ma Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni*

Ognuno di noi può scoprire la propria vocazione solo attraverso il **discernimento spirituale**, un «processo con cui la persona arriva a compiere, in dialogo con il Signore e in ascolto della voce dello Spirito, le scelte fondamentali, a partire da quella sullo stato di vita» (I giovani, la fede e il discernimento vocazionale, II, 2). Scopriamo, in particolare, che la vocazione cristiana ha sempre una dimensione profetica. Come un vento che solleva la polvere, il profeta disturba la falsa tranquillità della coscienza che ha dimenticato la Parola del Signore, discerne gli eventi alla luce della promessa di Dio e aiuta il popolo a scorgere segnali di aurora nelle tenebre della storia. Anche oggi abbiamo tanto bisogno del discernimento e della profezia; di superare le tentazioni dell'ideologia e del fatalismo e di scoprire, nella relazione con il Signore, i luoghi, gli strumenti e le situazioni attraverso cui Egli ci chiama. Ogni cristiano dovrebbe poter sviluppare la capacità di "leggere dentro" la vita e di cogliere *dove e a che cosa* il Signore lo sta chiamando per essere continuatore della sua missione.

Breve silenzio

*Dal Vangelo secondo Matteo (1, 18-25)*

<sup>18</sup>Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. <sup>19</sup>Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. <sup>20</sup>Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; <sup>21</sup>ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati".

<sup>22</sup>Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

<sup>23</sup> *Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi.*

<sup>24</sup>Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa; <sup>25</sup>senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù.

**Parola del Signore.**

In piedi

**Secondo segno:** *introduzione del cero Pasquale acceso, segno della luce di Cristo Risorto. Accompagnato da 5 lampade rappresentanti le diverse vocazioni ecclesiali (una suora, un seminarista, una famiglia, un laico impegnato, una coppia di giovani fidanzati) sarà incensato dal Celebrante.*

**Canto del canone:** *Christe, lux mundi, qui sequitur te,  
habebit lumen vitae, lumen vitae (2 volte)*

**Tutti:** **Dammi, Signore, un cuore che ti pensi,  
un'anima che ti ami, una mente che ti contempi,  
un intelletto che t'intenda;**

*Christe, lux mundi, qui sequitur te,  
habebit lumen vitae, lumen vitae*

**una ragione che sempre aderisca fortemente a te, dolcissimo;  
e sapientemente, o Amore sapiente, ti ami.**

*Christe, lux mundi, qui sequitur te,  
habebit lumen vitae, lumen vitae*

**O vita per cui vivono tutte le cose, vita che mi doni la vita,  
vita che sei la mia vita, vita per la quale vivo, senza la quale muoio;**

*Christe, lux mundi, qui sequitur te,  
habebit lumen vitae, lumen vitae*

**vita per la quale sono risuscitato,  
senza la quale sono perduto;  
vita per la quale godo, senza la quale sono tormentato;**

Christe, lux mundi, qui sequitur te,  
habebit lumen vitae, lumen vitae

**vita vitale, dolce e amabile,  
vita indimenticabile.**

[Agostino]

Christe, lux mundi, qui sequitur te,  
habebit lumen vitae, lumen vitae (2 volte)

### Orazione

Cel. Dio nostro Padre, datore di ogni bene, infondi in noi il tuo Spirito di consiglio e di sapienza, perché, guidati da Cristo, luce delle genti e stella del mattino, lasciamo risplendere in noi la bellezza di una vita rischiarata dalla tua presenza. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Tutti: Amen.**

Seduti

## TERZA PARTE - "Vivere"

### *Dal Messaggio di Papa Francesco per la 55ma Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni*

La gioia del Vangelo, che ci apre all'incontro con Dio e con i fratelli, non può attendere le nostre lentezze e pigrizie; non ci tocca se restiamo affacciati alla finestra, con la scusa di aspettare sempre un tempo propizio; né si compie per noi se non ci assumiamo oggi stesso il rischio di una scelta. La vocazione è oggi! La missione cristiana è per il presente! E ciascuno di noi è chiamato – alla vita laicale nel matrimonio, a quella sacerdotale nel ministero ordinato, o a quella di speciale consacrazione – per diventare testimone del Signore, qui e ora. Il Signore chiama ancora a **vivere con Lui** e andare dietro a Lui in una relazione di speciale vicinanza, al suo diretto servizio. E se ci fa capire che ci chiama a consacrarci totalmente al suo Regno, non dobbiamo avere paura! È bello – ed è una grande grazia – essere interamente e per sempre consacrati a Dio e al servizio dei fratelli. Non dobbiamo aspettare di essere perfetti per rispondere il nostro generoso "eccomi", né spaventarci dei nostri limiti e dei nostri peccati, ma accogliere con cuore aperto la voce del Signore. **Ascoltarla, discernere** la nostra missione personale nella Chiesa e nel mondo, e infine **viverla** nell'oggi che Dio ci dona.

Breve silenzio

### *Dal vangelo secondo Giovanni (1, 35-39)*

<sup>35</sup>Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli <sup>36</sup>e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!". <sup>37</sup>E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. <sup>38</sup>Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: "Che cosa cercate?". Gli risposero: "Rabbi - che, tradotto, significa Maestro -, dove dimori?". <sup>39</sup>Disse loro: "Venite e vedrete". Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

**Parola del Signore.**

**Terzo segno:** sono portati ai piedi dell'altare un paio di sandali, segno della vita che si dona, si incammina verso l'altro, dopo aver contemplato la presenza di Cristo in sè. I sandali indicano la chiamata missionaria e aprono il nostro cuore all'esperienza diocesana della "Missione Giovani" di ottobre 2018.

**Canto: Servo per amore**

Una notte di sudore  
sulla barca in mezzo al mare  
e mentre il cielo si imbianca già,  
tu guardi le tue reti vuote.  
Ma la voce che ti chiama  
un altro mare ti mostrerà  
e sulle rive di ogni cuore,  
le tue reti getterai.

**Offri la vita tua come Maria  
ai piedi della croce  
e sarai servo di ogni uomo,  
servo per amore,  
sacerdote dell'umanità.**

**Omelia**

In piedi

## CONCLUSIONE

**Intercessioni**

Cel. Apriamo con fiducia il nostro cuore al Dio della potenza e della misericordia, che ama e conosce le nostre necessità. A lui rivolgiamo la nostra lode e la nostra preghiera: **Compi in noi, Signore, la tua volontà.**

- Signore Gesù, che hai fatto della volontà del Padre il tuo cibo e la tua missione, accendi nel nostro cuore un ascolto docile del tuo progetto d'amore, perché facciamo della nostra vita una risposta generosa e feconda per tutti. *Preghiamo.*
- Signore Gesù, che continuamente parli al cuore di ogni uomo, rivelandogli il tuo disegno di amore e di gioia vera, rendi le nostre famiglie "terreno fertile" dove possa germogliare il seme della vocazione sacerdotale, nella gioia di una vita spesa per la tua sequela. *Preghiamo.*
- Signore Gesù, che hai mandato i tuoi apostoli ad annunciare il Vangelo fino ai confini della terra, custodisci l'esperienza della *Missione Giovani* e infondi nel cuore di molti il desiderio di donare la loro vita per il Regno. *Preghiamo.*
- Signore Gesù, che in Maria hai trovato un cuore pronto ad ascoltare la tua voce per accoglierti nel suo grembo, rendici docili all'ascolto della tua volontà, per continuare a generarti con coraggio e audacia ogni giorno nei nostri cammini di lavoro e di studio. *Preghiamo.*

- Signore Gesù, che in Giovanni il Battista hai riconosciuto il precursore e profeta, fa' che gli accompagnatori e le guide spirituali sappiano indicare Te, con passione e dedizione, alle persone loro affidate. *Preghiamo.*
- Signore Gesù, che chiami uomini e donne a seguirti per la via stretta dei consigli evangelici, fa' che i consacrati e le consacrate, incontrandoti ogni giorno nella preghiera e nel silenzio, diventino luce di consolazione per chi è nella prova e nel dolore. *Preghiamo.*

## Padre Nostro

Cel. Dio dell'amore, che esalti la libertà dell'uomo con l'azione del tuo Spirito, donaci un cuore docile, capace di discernere la tua volontà e di viverla con speranza. Per Cristo nostro Signore. **Tutti: Amen.**

## Benedizione e congedo

### Canto finale: Magnificat

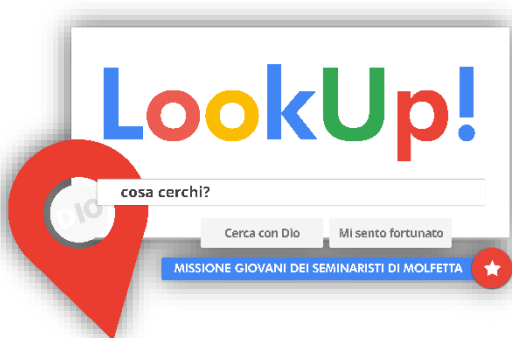
Dio ha fatto in me cose grandi, Lui che guarda l'umile servo e disperde i superbi nell'orgoglio del cuore.

### **L'anima mia esulta in Dio mio Salvatore (2 v.). La sua salvezza canterò.**

Lui onnipotente e santo, Lui abbatte i grandi dai troni e solleva dal fango il suo umile servo.

Lui, misericordia infinita, Lui che rende povero il ricco e ricolma di beni chi si affida al suo amore.

Lui, Amore sempre fedele, Lui guida il suo servo Israele e ricorda il suo patto stabilito per sempre.



<http://lookup.diocesisinardogallipoli.org>